

# Storie di cammini e camminatori lungo il SENTIERO Italia

**Natalino Russo.** La pratica del camminare, che a lungo è stata modalità naturale, inevitabile, è divenuta oggi una scelta volontaria



• "In automobile si traversa... a piedi, vedi tutto" (Cesare Pavese, Il diavolo sulle colline)

Per migliaia di anni noi umani abbiamo sempre conosciuto soltanto un modo per andare da un punto all'altro: mettere un passo davanti l'altro. In qualche caso asini e cavalli hanno aiutato, ma fino agli inizi del secolo scorso per spostarci ci è toccato comunque affrontare lunghe scarpinate. Automobili, treni, aerei, hanno sconvolto questo schema consolidato, condizionando tra l'altro la nostra fisiologia, lo scheletro e l'apparato muscolare, ma soprattutto il nostro modo di pensare. La pratica del camminare, che a lungo è stata la modalità naturale, inevitabile, è divenuta oggi una scelta volontaria. Camminare risulta quasi una opzione esistenziale, etica, resistenziale.

**L'Italia è un sentiero** (Laterza, 174 pagine, 16 euro) ha come sottotitolo: *Storie di cammini e camminatori*. Incontrerete anche Ötzi. È un invito a uscire di casa e mettersi in cammino. Camminando ci accorgiamo di riuscire a osservare i luoghi sotto una prospet-

tiva diversa, ci sembra di entrarci meglio, di viverli più in profondità. In queste pagine percorriamo i sentieri partigiani dell'Emilia e le storie di confine e di Guerra Fredda ambientate nel solitario faro della Palascia, in Salento, nel punto più a est d'Italia. E poi i cammini religiosi, di cui negli ultimi anni si parla tanto: le vie Francigene e la Via Sacra Langobardorum in tutte le loro varianti, i cammini di Francesco d'Assisi, le vie degli Eremiti in Abruzzo, i luoghi di San Francesco da Paola e Gioacchino da Fiore in Calabria. E ancora, ripercorreremo i passi di Giustino Fortunato, sul cammino degli anarchici nei monti del Matese, e quelli dell'inglese Edward Lear in Aspromonte. Andremo sulla via Vandelli in Toscana e sui sentieri dei mercanti, nelle trincee della Grande Guerra nelle Dolomiti e lungo la linea Gustav. Senza trascurare i percorsi classici di escursionismo e trekking, dalla grande Traversata dell'isola d'Elba alla

gna, gli itinerari appenninici e quelli sardi, e il grande sogno del

Sentiero Italia: seimila chilometri e più di 380 tappe attraverso tutta la penisola. E per finire: una curiosa traversata di Roma lungo il tracciato di una linea della metropolitana. Natalino Russo, naturalista di formazione, scrittore e fotografo, ci accompagna lungo queste vie: il solo elencarle è già mettersi in cammino.

Campate del Diavolo, Tratturi, Vie del Sale, Via Vandelli, Sentiero del Brigante, Via dell'Inglese, Alta via dei Lattari, Sentiero degli Dei, Sentiero Italia, via Francigena, via Francigena nel sud, via Micaelica, Magna via Francigena, Via di Francesco, Cammino degli anarchici, Sentiero della Pace, Linea Gustav, Sentiero della Palascia, Cammino nelle Terre mutate, Metro A di Roma, via Appia antica.



**L'Italia è un sentiero** Natalino Russo | Laterza

